



LOTTA CON NOI!

COSTRUIAMO IL PARTITO DEL LAVORATORI

La crisi pandemica e la guerra in Ucraina hanno intensificato l'attacco che padroni e governi da anni conducono nei confronti di lavoratori, disoccupati e studenti. Il crollo del salario reale, la sempre maggiore precarizzazione, il caro bollette e il taglio dei servizi sono tutti conseguenza della natura concorrenziale e caotica del mercato capitalistico. Ciò si traduce in una competizione giocata sulla pelle delle masse popolari, colpite da conflitti militari come quello tra Nato e Russia ed economici come nel caso della speculazione sulle risorse energetiche. **In questo contesto, grandi e piccoli imprenditori difendono i propri profitti scaricandone i costi sui lavoratori e le loro famiglie,** grazie a governi che tagliano le tutele contrattuali e i fondi alla sanità, alla scuola e alle infrastrutture per finanziare guerra, agevolazioni fiscali alle imprese e rendite per il capitale finanziario. L'unica strada percorribile è **costruire un'organizzazione politica dei lavoratori, che lotti per la loro emancipazione e per un sistema in cui si produca per soddisfare i loro bisogni e non per l'arricchimento di pochi.**



Fronte Comunista



@FronteComunista



frontecomunista



www.frontecomunista.it



info@frontecomunista.it



UNISCITI AL FRONTE COMUNISTA LOTTA INSIEME A NOI!

Il governo Meloni con le sue misure classiste, come la cosiddetta "tregua fiscale", i tagli alla sanità, il taglio del cuneo fiscale a favore delle aziende e la flat tax, si pone in piena continuità con i governi Renzi, Gentiloni, Conte e Draghi e intensifica la ricattabilità dei salariati con i voucher e lo smantellamento del Rdc. **Non ci sarà margine di progresso per i diritti sociali finché non si costruirà un partito che metta all'ordine del giorno il rovesciamento dell'attuale ordine sociale, a partire da istituzioni antipopolari come mercato unico, l'UE e la Nato**, strumenti che gli sfruttatori utilizzano per imporre più facilmente vincoli alle spese sociali, privatizzazioni, flessibilità contrattuali e aumento delle spese militari.

È urgente organizzarci per opporci a qualsiasi tipo di partecipazione alla guerra, in cui gli unici aggrediti sono le masse popolari di Ucraina, Russia e di tutto il mondo; in pieno spirito di solidarietà internazionale, **è necessario contrastare da subito i piani di guerra del nostro governo** e l'escalation militare; per il miglioramento delle nostre condizioni di vita e per **espropriare le ricchezze accumulate da sfruttatori e speculatori**.

GUERRA ALLA GUERRA

Dichiariamo guerra alla guerra e a qualsiasi forma di supporto e partecipazione alla guerra imperialista. I popoli devono imporre la via diplomatica con il rispetto delle minoranze interessate.



SALARIO MINIMO

Rivendichiamo un salario minimo applicabile in assenza di un CCNL che preveda un trattamento di maggior favore. Una misura di elevazione dei salari e non di livellamento al ribasso.



INDICIZZAZIONE DEI SALARI

Lottiamo per l'indicizzazione dei salari al costo della vita: ad ogni aumento dei prezzi vi sia un aumento delle retribuzioni, la classe padronale non deve scaricare su di noi i costi della crisi.



PATRIMONIALE

Lottiamo per una patrimoniale che faccia pagare i costi della crisi agli sfruttatori, che in questi anni hanno accumulato profitti tagliando stipendi e servizi, per investire in scuola, sanità e trasporti pubblici.



CONFISCA DEI SUPERPROFITTI

Vogliamo la confisca degli extra-profitti delle società energetiche, che hanno lucrato sulla pelle delle masse popolari speculando spudoratamente su un servizio che dovrebbe essere pubblico.

